ALIV - N. 107

GIORNALE DI UDINE

Sabato 30 aprile 1910

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Alla Camera si discute il programma del Ministero

Ciò che se ne dice in Italia e fuori

Roma, 29. — Presiede Marcora. Leggesi il processo verbale.

Mancini, a nome del diritto e della difesa, protesta con ogni forza dell'animo contro l'atroce accusa lanciata contro di lui dall'on. Ruspoli, affermando di aver sporto querela, concedendo piena facoltà di prova dinanzi alla giustizia.

Avviene uno scambio di frasi Mancini, Valenzani e Podrecca. Valenzani dà del farabutto a Podrecca; questi lo accusa d'essere stato cacciato via da un impiego pubblico.

Il processo verbale è approvato.

Seguita la discussione intorno alle comunicazioni del governo.

Parla un repubblicano

Viazzi rende omaggio anzitutto alle qualità personali degli on. ministri e dichiara che non intende troppo preoccuparsi della topografia parlamentare. Esamina invece il programma ministeriale.

Prende atto delle affermazioni le quali sembra escludano compromissioni col partito clericale. Attende conoscere ciò che diranno in proposito i deputati del gruppo clericale.

Nota intanto che anche qui le dichiarazioni del Governo sono molto vaghe ed imprecise e che la sincerità dei propositi del ministero potrebbe essere la legge del divorzio, ma di questo non è stato fatta parola.

La voce di due liguri

Fiamberti nota che l'avvento del ministero Luzzatti è stato accolto con grande simpatia, così in Italia come all'Estero. Ciò prova la stima da cui sono circondati gli uomini egregi che lo compongono.

Circa il problema marittimo giudica il problema del governo prettamente negativo. Proponendo una proroga e deferendo a una commissione lo studio del grave argomento il ministro confessa la sua impotenza a risolverlo.

Giudica affatto insufficienti i provvedimenti transitori annunciati, non giustificati neppure da una vera ragione di necessità. Assicurati i servizi con le isole avrebbe preferito l'esperimento della marina libera.

Deplora invece che si voglia persistere nel sistema delle sovvenzioni che non giovano in realtà nè agli armatori nè ai costruttori.

Non può quindi assumere altro atteggiamento di fronte al governo che quello di una benevola aspettativa.

Cavagnari fa le più ampie riserve circa i criteri che si adottano per la soluzione dei problemi marittimi, nominando una commissione per studiare l'argomento.

Conclude affermando che attenderà il governo alla prova.

Il pensiero dei radicali

Alessio Giulio nota che funzione massima del partito radicale è quella di far prevalere nelle sfere governative le idee della democrazia mano mano che si manifestano e maturano.

Nota che il nostro parlamento è così composto che è inevitabile costituire ministeri di transazione. (Questa è una risposta all'on. Girardini. *N. d. R.*).

Così essendo, è convincimento dell'oratore che il partito radicale non poteva non concedere il suo appoggio e la sua collaborazione al presente Ministero.

Infatti ci promette la riforma scolastica, quella tributaria, la riforma del Senato, l'estensione del suffragio politico, una politica ecclesiastica scevra da compromessi e da dedizioni.

Si è voluto creare una nuova situazione parlamentare e questo come esperimento e tutto lascia credere che riuscirà a buon fine. Per questa ragione il gruppo radicale darà il voto favorevole al ministero.

La voce del gruppo cattolico

Meda parla a nome del gruppo cattolico e rilevando come alcuni deputati abbiano dichiarato di subordinare al voto contrario di questo gruppo il loro voto favorevole afferma che c'è un equivoco che importa chiarire.

I cattolici hanno costituito un gruppo valendosi di un loro incontrastabile diritto. Queste organizzazioni non sono organi della chiesa, ma hanno un diritto statutario di esistenza qualunque sia la politica dello Stato di fronte alla chiesa.

Quanto al loro programma sono per la causa dell'ordine della libertà e della giustizia. Così essendo poco importa che questo o un altro Ministero, enunci questa o quella formula astratta a proposito dei rapporti della chiesa con lo Stato.

Quello che importa è che lo Stato assicuri la libertà di coscienza, garantisca le associazioni religiose, mantenga l'ordine nelle famiglie, elevi la funzione educativa alle scuole. (*commenti all'estrema*).

Ciò non esclude che essi vagheggino in avvenire un felice connubio fra la chiesa e lo Stato per l'elevazione morale ed economica del popolo.

Se le dichiarazioni dell'on. Luzzatti che farà fra breve saranno abbastanza rassicuranti in ordine ai punti sopraindicati l'oratore e i suoi amici saranno lieti di dare ad esso il loro voto. La seduta è sospesa per alcuni minuti.

I socialisti la battono sul suffragio

Treves. Dopo varie considerazioni, a difesa della classe lavoratrice così indeguamente sfruttata invoca dal Governo uno schietto indirizzo anticlericale.

Nota che è impossibile in Italia parlare di separazione fra chiesa e stato perchè qui non vige alcun concordato e non è possibile per esempio che lo stato rinunci ai pochi diritti che possiede di sovranità sulla chiesa, mentre questa mantiene intatte tutte le sue posizioni e mentre manda i suoi fedeli a votare per i candidati clerico-moderati. (*commenti*).

Il Ministro Luzzatti propone timidamente una riforma elettorale proponendosi di abolire il collegio uninominale soltanto nelle grandi città, proprio dove il bisogno ne è minore perchè in esse i partiti sono meglio definiti ed il controllo della pubblica opinione è maggiore.

Dichiara l'urgenza assoluta alla riforma elettorale premessa, necessaria alla ricostituzione dei partiti all'attuazione delle riforme e del risanamento della vita politica ed amministrativa del paese (*applausi all'estrema sin.*). Levasi la seduta.

Il Senato discute la propria riforma

Roma, 29. Al Senato, a proposito della designazione del Presidente che dovrà ormai esser fatta dal Senato stesso, si è avuta oggi una breve discussione, che, data la mitezza che regna abitualmente a palazzo Madama, può dirsi abbastanza vivace.

Il senatore Di Camporeale ha proposto, tra numerose interruzioni e commenti, che il Senato per mezzo d'una sua rappresentanza chieda di essère ricevuto dal Re per esprimere i suoi sentimenti di devota riconoscenza.

Il senatore Cadolini, evidentemente assecondato da tutti i colleghi, protesta contro questo ringraziamento che il senatore Di Camporeale propone per la designazione del presidente affidata al Senato. Il Presidente, tronca la breve e vivace discussione, dicendo freddamente che, usando il dovuto rispetto alla persona del Re, ora non si tratta che di vedere se la sua volontà sia stata regolarmente espressa al Senato, cioè nella dovuta forma.

La discussione è chiusa.

Si inizia la discussione sul demanio forestale. E parlano parecchi senatori.

Come lo giudicano i milanesi

Milano, 29. — L'on. Pantano scrive nel *Secolo* un articolo, nel quale afferma essere il programma ministeriale l'esponente genuino d'un tentativo onesto di trarre dal confusionismo parlamentare una compagine di governo con orientamento verso le tendenze democratiche del paese. In qualche punto avrebbe potuto essere più largo ed esplicito, ma contiene germi di riforme che avranno germogli fecondi.

Circa la grossa questione dei servizi marittimi, l'on. Pantano loda la soluzione provvisoria datale dal Governo, che dà modo al paese di trovare una definitiva soluzione del problema ed al Governo di riprendere le sua libertà di azione.

Il *Corriere della Sera* dice che il programma del Governo è buono pur essendo piuttosto voluminoso. Circa il problema marittimo, dice che senza che Luzzatti ne abbia colpa, il campo è ancora aperto a sterili lotte parlamentari ed a nuove crisi.

Il *Sole*, esaminando il programma di Luzzatti dal punto di vista economico, sociale e politico, lo accoglie con soddisfazione, trovandolo coraggioso e moderno.

Sul valore del programma di Luzzatti, il *Tempo* dice che esso ha lasciato la Camera tranquilla, perchè nonostante contenga ottime cose, non porta principi differenziali che obbligano i partiti a contarsi.

Il non avere oppositori significa non avere sostenitori decisi. Fra le riforme esposte, il *Tempo* plaude specialmente a quelle relative al Senato.

La *Perseveranza* dice il programma di Luzzatti un luminoso quadro di prospettiva governatoriale, nella cui contemplazione potrebbero adagiarsi in una fiduciosa aspettativa numerose generazioni. Ritroviamo in Luzzatti — dice il giornale — il campione delle nostre sacre memorie!

Un giudizio del «Temps»

Parigi, 29. — Il *Temps* analizzando le dichiarazioni del gabinetto Luzzatti nota in particolar modo la leale dichiarazione di tolleranza religiosa: la prossima consacrazione della rappresentanza proporzionale; e ciò che si riferisce alla politica estera, nella quale fa un appello alla fratellanza dei popoli.

Sonnino non seguirà il suo giornale sulla guerra al nuovo Gabinetto

Roma, 29. — Gli amici dell'on. Sonnino assicurano che questi non intende muovere apertamente guerra al Gabinetto Luzzatti che è presieduto da persona che per ben due volte fece parte del suo Ministero.

L'on. Sonnino che è tornato oggi a Roma non si è veduto a Montecitorio.

I commenti della stampa straniera

alle dichiarazioni dell'on. Luzzatti

Vienna, 29. — Il *Frembenblat* scrive a proposito delle comunicazioni del Governo alla Camera italiana: Luzzatti espone un grande programma di Governo. Le sue dichiarazioni sulla politica estera hanno la stessa importanza di quelle sulla politica interna. Luzzatti ricordò con soddisfazione che la continuità della politica estera italiana si conservò anche attraverso i cambiamenti dei ministeri e della Camera. Evidentemente Luzzatti, con tale constatazione, volle porre in rilievo la crescente popolarità della politica estera in Italia. La serie delle dimostrazioni favorevoli alla triplice fu completata dal discorso di Luzzatti, che rilevò la salvezza della triplice consolidata dalla visita del cancelliere germanico Bethman e dallo scambio di vedute tra di San Giuliano ed Aherenthal.

In armonia con la triplice, l'Italia mantiene ottimi rapporti anche con tutti gli altri stati e, giustamente Luzzatti rilevò che l'Italia è divenuta sempre più un ottimo fattore di concordia.

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

La confessione del tenente avvelenatore

Vienna, 29. — Il primo luogotenente Hofrichter, che si trova in arresto preventivo dal 22 nov. 1909, causa il tentativo d'avvelenamento di dieci ufficiali dello stato maggiore, confessò ieri il tentativo. La signora Hofrichter, la cui attitudine non è esente da sospetto, fu condotta ieri dinanzi al giudice.

Fece il racconto completo

Vienna, 30 (ore 1). — Il tenente Hofrichter in seguito alle conclusioni degli alienisti che lo dichiararono pienamente cosciente e responsabile del confessato suo delitto, fece un racconto completo dei moventi che lo spinse al delitto, alla preparazione e all'invio delle pillole avvelenate agli ufficiali.

Vienna 29 — L'*Agenzia Wilhelm* reca: L'Hofrichter si fece condurre ieri dinanzi al giudice istruttore e, in una crisi morale, confessò di avere inviato le pillole velenose ai dieci ufficiali dello stato maggiore per schiudersi la via ad essere promosso nello stato maggiore. Disse di avere commesso tale cosa per amore della moglie, cui voleva guarentire l'avvenire. Poichè la mutata situazione del processo fa sì che il contegno della moglie dell'Hofrichter non appaia ineccepibile, ella fu citata all'ufficio di p. s. e assoggettata ad un interrogatorio che dura ancora.

Taitù torna ad intrigare

ma con poco successo

Addis Abeba, 28. — Si sparse la notizia che l'imperatrice fece un altro tentativo presso i capi scioani per pacificarsi con essi e che diresse a tale scopo ai principali tra loro una sua lettera. Questo nuovo tentativo non ha alcuna probabilità di riuscita.

COME PAULHAN FU ACCLAMATO

Londra, 29. — Malgrado gli sforzi della polizia e del personale di servizio Euston fu invasa all'arrivo di Paulham da immensa folta acclamante. Con grandi stenti l'aviatore riuscì a salire nell'automobile che lo devono condurre all'albergo. Avendo alcuni entusiasti scoperto l'Hôtel in cui Paulhan doveva discendere attesero l'aviatore salutandolo al suo arrivo con una ovazione trionfale.

Si volerà tra Parigi e Londra

I giornali commentando la vittoria di Paulhan rilevano l'avvedutezza, l'energia l'abilità dell'aviatore. Dicono che Paulham è l'eroe del giorno. I giornali apersero una sottoscrizione per compensare il valore di Graham White lo sfortunato competitore di Paulhan.

Parigi, 29. — I giornali esprimono la soddisfazione pel trionfo di Paulhan e associano al suo nome a quello di Graham White il cui tentativo determinò Paulhan a tentare la prova. I giornali prevedono che si tenterà prossimamente il volo tra Parigi e Londra.

La riforma elettorale in Prussia approvata dalla Camera dei signori

Berlino, 29. — La Camera dei signori ha approvato con voti 140 contro 94 il progetto di riforma elettorale quale fu proposto dal cancelliere dell'impero.

Roosevelt continua il suo giro

L'Aia, 29. — Roosevelt e la famiglia giunsero da Bruxelles nel pomeriggio nel castello reale. L'ex presidente fu ricevuto all'entrata del palazzo dalla Regina e dal Principe consorte. Roosevelt assistette poi al pranzo di gala offerto in suo onore dalla Regina, Roosevelt è ripartito stasera per Amsterdam.

La soppressione

delle notizie importanti [1]

Tutti conoscono ormai i difetti principali della stampa americana: sensazionalismo a ogni costo, volgarità ed esagerazione sistematica. L'autore dell'articolo che riassumiamo non nega questi difetti ma li attribuisce quasi esclusivamente ad una condizione di cose che li rende necessari. Anzitutto il giornale americano di oggidì non si rivolge più a una classe privilegiata e intellettuale, di borghesi e di professionisti, ma se vuol essere vitale e far quattrini deve tener conto dell'immigrato e dell'operaio, delle donne e degli uomini che dopo aver faticato dieci ore nei colossali stabilimenti industriali, nelle *factories* e nelle acciaierie sentono il bisogno di un piccolo stimolante pseudo intellettuale, di qualche cosa che faccia loro dimenticare per un momento la loro vita grigia e uniforme. E questo *cicchetto* esilarante, emozionante, malsano e fortemente colorito come tutti i liquori d'infima qualità, viene fornito dalla compiacente *stampa gialla*, che vi trova il suo tornaconto, anzi la sua ragione d'essere.

La colpa della collettività

Possiamo dopo tutto biasimarla? Si tratta d'una speculazione finanziaria, nella quale il fornitore studia i gusti degli avventori e li asseconda. I selvaggi dell'Africa centrale hanno una passione per gli ornamenti di vetro colorato e per le cotonate rosse e azzurre: appena constatato questo loro gusto, molte case di Birmingham e di Manchester, del Belgio e della Germania, si affrettarono a soddisfarlo, gettando le basi di un fiorente commercio. Se la maggioranza degli americani desidera una stampa gialla, si dicono i *business men* degli Stati Uniti, diamole una stampa giallissima. Così hanno fatto e continuano a fare, trovandosi contentissimi di questo *vulgus*, che, come tutti sanno, *vult decipi*.

Vi è però un gravissimo inconveniente di ordine non solo morale, ma sociologico. Pazienza se la stampa si limitasse a mettere in rilievo gli argomenti più atti a stuzzicare il malsano appetito delle masse, pur dedicando un certo spazio nelle sue colonne alle notizie e ai fatti d'interesse generale. Avviene invece troppo spesso che notizie importanti vengano addirittura soppresse, sia perchè non contengono l'elemento *sensazionalismo*, sia perchè potrebbero riuscire invise o nocive ai patroni del giornale, cioè alle grandi ditte industriali che hanno asservito il giornalismo mediante la pubblicità. La minaccia di sospendere gli avvisi è una spada di Damocle chè fa rinsavire il più battagliero dei giornali americani.

[1] Da un articolo del prof. Edward Alsworth Ross, dell'Università di Wisconsin in *Atlantic Monthly*, marzo. Riprodotto dalla *Minerva*.

Giornalismo e capitalismo

Prima che la piovra capitalistica avesse coperto con i suoi tentacoli la Repubblica Nord-Americana, nei tempi di Greeley e di Dana, di Medill e di Story, di Halstead e di Raymond, tempi che sembrano preistorici benchè trascorsi da meno di mezzo secolo, il giornalismo americano aveva ancora una voce propria, esprimeva veramente l'opinione dei partiti, lo sdegno, o il plauso della collettività. E le cose andarono benissimo, tanto bene, che nella diffusione aumentata a dismisura dei giornali i capitalisti e i politicanti, con fine intuito, intravidero una forza utile e pericolosa, come quella d'un rapido fiume, da aggiogarsi e da trasformarsi in danaro. Non tardarono ad impossessarsene e ad asservirla, cosicchè il giornalismo attuale degli Stati Uniti può considerarsi una grande intrapresa capitalistica.

A produrre questo risultato contribuì non poco la spietata concorrenza che i diversi giornali si fanno, una vera lotta per la sopravvivenza del più forte, che si rispecchia in tutte le fasi della turbinosa vita americana.

Per sopravvivere e per vincere il giornale deve essere un colosso, e per soddisfare a questa condizione ci vogliono somme enormi. L'autore calcola che un milione di dollari (cinque milioni di lire) basterebbe appena per il primo impianto di un giornale a New-York. Quando si comprende questo stato di cose, è facile accettare le conclusioni del prof. Ross, che potrebbero enunciarsi così: 1. Sviluppo anormale e nocivo della pubblicità. 2. Asservimento del giornalismo a speculatorie intraprese industriali.

Il rimedio

Di fronte a un tale deplorevole stato di cose, a questo avvilimento della stampa che in un paese civile ha un'altissima missione da compiere, s'impone, dice concludendo l'autore, un rimedio energico. E il rimedio che propone il prof. Ross sarebbe la fondazione di uno o più giornali sussidiati dallo Stato o da ricchi cittadini, con il compito preciso di dire «la verità, tutta la verità, niente altro che la verità».

Di fronte al pericolo di vedersi smascherato ogni momento da una stampa che avesse questo semplice, ma formidabile programma, il *giornalismo giallo* dovrebbe cambiar sistema, a meno di rimaner sopraffatto. Per attuare il progetto del prof. Ross sarebbero necessarii molti milioni di dollari, ma una volta riconosciuta la necessità, anzi l'urgente necessità di una stampa sana e assolutamente al disopra di qualsiasi sospetto, non mancheranno i Carnegie o i Rockefeller che forniranno volentieri il danaro occorrente a quest'opera di rigenerazione e di epurazione morale e intellettuale.

(Il lettore deve, però, tener presente che non tutta la stampa americana è *stampa gialla*. Ci sono anche là non pochi giornali, benissimo scritti, inspirati ad alti principii di patriottismo e di moralità.)

CRONACA PROVINCIALE

Per la Pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano

Un'interrogazione dell'on. Chiaradia

Abbiamo da Roma che l'on. Chiaradia ha chiesto di interrogare il presidente del Consiglio, il ministro della guerra e il ministro dei lavori pubblici, se intendono presentare un disegno di legge che provveda alla costruzione delle ferrovie Sacile, Maniago S. Daniele, in provincia di Udine e di Ponte delle Alpi-Vittorio, in provincia di Treviso. Queste due linee sono ormai riconosciute indispensabili alla difesa del confine orientale, essendo una continuazione della Ostiglia-Treviso.

L'interrogazione porta le firme di Chiaradia, Pagani-Cesa, Ellero, Rota Francesco, Odorico, Valle Greg., Ancona e Hierschell.

Vi aderirà anche l'on. Morpurgo che è favorevole alla Pedemontana.

Non manca che l'adesione del deputato di Udine. Ma egli si sa (lo ha dichiarato nella *Patria del Friuli*) propugna, invece d'una ferrovia normale, una tramvia a scartamento ridotto, per congiungerla alla tramvia di San Daniele, alla quale si vorrebbe congiungere la tramvia Udine-Mortegliano per Marano, costruendo in pianura un centinaio di chilometri di tramvia a scartamento ridotto.

Ora che tutte le strade ferrate in pianura, anche le minori vicine ai centri e nei centri, si fanno a scartamento normale, un gruppo politico (?) friulano (con qualche screziatura patavina) vuole imporre lo scartamento ridotto, quelle strade che si chiamano dal popolo *scarazzole*.

Speriamo che le decisioni del Governo vengano presto a sbugiardare il gruppo della *scarazzola* e a confortare quanti hanno fede nell'avvenire del nostro paese.

Da MANIAGO

Afta epizootica che viceversa poi non è tale — In pretura. Ci scrivono 29 (*n*). Martedì 26 corrente i fratelli Mazzoli-Segat negozianti di bestiame facevano condurre sul mercato di Spilimbergo parecchi bovini scortati dal prescritto certificato di provenienza. Appena giunti sul luogo vennero visitati dal veterinario comunale che riscontrò subito in una vacca i segni più evidenti dell'afta epizootica, ordinando che la bestia fosse allontanata dal mercato, e ricondotta a Maniago, ciò che venne subito fatto.

Ritornata qui è partecipato il fatto all'autorità comunale ed al veterinario, questi dopo una accurata visita dichiarò di *escludere assolutamente trattarsi di afta non riscontrandosi nella vacca ammalata alcun sintomo di quella malattia*. Domandava quindi l'intervento di altro professionista possibilmente governativo, che potesse giudicare sulla sussistenza o meno della terribile malattia.

Nel frattempo il veterinario di Spilimbergo aveva inviato rapporto al regio Prefetto, il quale telegraficamente ordinava il sequestro dell'animale, desiderando informazioni sui provvedimenti presi, e annunziando l'arrivo del regio veterinario provinciale.

Quest'ultimo infatti giunse alle ore 8 pomeridiane e unitamente al Veterinario locale, e al cav. Prof. Fratini che eventualmente trovasi di passaggio diretto ad Andreis, visitò la bestia, dichiarando subito *non trattarsi* [illegible]

mente di afta epizootica, ma semplicemente di *vaiuolo spurio* malattia questa non facile a riscontrarsi negli animali bovini, ma priva di qualsiasi conseguenza.

— Oggi è comparso avanti al R. Pretore quel tale Capovilla Antonio di Francesco da Aviano, del quale annunciammo giorni sono l'arresto operato da questi Carabinieri in Cavasso nuovo per questua vessatoria. Esso dichiarò che essendo in condizioni anormali per alcuni bicchierini d'acquavite bevuti a digiuno, nulla poteva ricordare. Questo non toglie però che esso contesti ai numerosi testi sentiti, le varie circostanze che risulterebbero a di lui carico nei fatti addibitati.

Il R. Pretore dà lettura del certificato penale del Capovilla, dal quale risulta uno stato di servizio che potrebbe qualificarsi più che brillante. Risulta infatti che esso dall'anno 1883 al 1909, ebbe a subire ben quindici condanne per furti, truffe e questua minacciosa. Il P. M. in vista della recidiva specifica propone la pena di mesi due di arresto. Il Giudice pronuncia sentenza di condanna a giorni 40 di arresto esprimendo la speranza che il Capovilla si ravveda e cessi dall'avere così frequenti rapporti colla giustizia.

Da CIVIDALE

Adunanza — Assemblea — Trasloco — Le feste di Maggio. Ci scrivano 29 *(n)*. Ieri sera nell'aula capitolare si riunirono, per invito, parecchi cittadini, i quali procedettero alla nomina di un Comitato per le feste indette per il 21 agosto, e per organizzare una lotteria a favore del «Ricreatorio festivo» che verrà inaugurato in detto giorno.

— Ieri andò deserta l'assemblea della Società operaia, per il mancato numero legale.

Venne rimessa a mercoledì quattro maggio p. v. ore otto pom.

L'adunanza avrà luogo nella sala dell'Unione negozianti ed esercenti gentilmente concessa col seguente ordine del giorno:

Approvazione del Resoconto 1909.

Proposta di autorizzare il Consiglio a corrispondere un annuo compenso straordinario al collettore.

— Per le prossime feste di maggio il Comitato ordinatore ha tutto predisposto con criteri direttivi promettenti alla splendida riuscita della festa deliberata.

Per la pesca di beneficenza sono già stati raccolti ricchi premi, ed altri perverranno fra giorni.

I più attraenti sono esposti alla pubblica ammirazione in un negozio, sul corso V. E. gentilmente concesso dalla proprietaria signora Verza — Pilosio Giacomelli.

— Quest'oggi la sede della banda cittadina venne trasportata nella sala della Nave, per dar posto ad una compagnia di soldati alpini che arriverà il 1 maggio.

Guardia di p. s. cividalese arrestata per mancato omicidio. Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

«Ciscrivono da Ferrara 28:

«In piazza d'Armi domenica sera alle 22 un tal Mario Tomasi si divertiva a spiare due amanti che aveva visti cacciarsi frettolosi nella oscurità in un punto appartato.

«Ma l'uomo infastidito gli sparò un colpo di rivoltella che lo ferì alle natiche piuttosto gravemente.

«All'indomani la P. S. potè scovare la ragazza, certa Rosa Vellani, da Reso (provincia nostra) la quale fu poi anche riconosciuta dal ferito, sebbene essa continui ancora a negare ogni cosa, perchè non vuole essere andata in quel luogo.

«Ma stamane un cittadino confidò alla questura di aver saputo dalla ragazza, subito dopo il fatto, il nome del suo compagno e non fu poca la meraviglia del commissario, cav. Di Battista, quando sentì farsi il nome di un suo dipendente, la guardia Domenico Grudena, da Cividale, provincia di Udine. Lo ha fatto subito arrestare sotto l'imputazione di mancato omicidio.

Da REMANZACCO

Continuano i vandalismi notturni. Ci scrivono, 29 *(Bantu)*. Durante la notte di ieri furono recise 61 piante di viti in un vignetto di proprietà del sig. Grosso G. B., consigliere comunale di qui. Il continuo ripetersi di simili vandalismi ha giustamente esasperato i possidenti di Remanzacco.

I carabinieri fecero delle indagini in paese, ma le loro ricerche non approdarono che al sequestro di un berretto da guardiano e di un manico di ombrello.

E intanto le vili nostrane canaglie che compiono nottetempo le anonime vendette se la ridono di gusto.

Da MONTEREALE CELLINA

Compaesano morto a Trieste. E' giunta inaspettata la notizia dell'improvvisa morte sul lavoro, in Trieste, del compaesano Pietro Rossi d'anni 26, addetto agli scavi per la galleria di S. Vito.

Mentre attendeva ierl'altro al lavoro, per un falso movimento cadde da una specie di ponte trascinandosi dietro un quintale di materiale sassoso.

Nella caduta il disgraziato riportò

Da CODROIPO

Solenni funebri - Esercitazioni militari - Il ritorno del Pretore. Solenni, i funerali della povera maestra Ines Straulino. Partecipavano al corteo gli alunni e le alunne delle scuole elementari. Cinque le corone. La bara portata a braccio da giovanetti.

Seguivano i parenti; il sindaco di Codroipo sig. Daniele Maro anche in rappresentanza del comune di Pozzuolo parecchie signore e signorine.

Molte le torcie. Il direttore didattico sig. Lazzarini pronunciò un commovente discorso funebre.

— Nel prossimo mese di maggio, proveniente da Bologna, soggiornerà a Codroibo, per la durata di 4 giorni, il 3. reggimento di artiglieria da campagna.

Da informazioni assunte da fonte sicura, ho saputo che questo reggimento eseguirà nei dintorni di questo nostro paese delle esercitazioni di tiro a proietto.

— Il Prettore avv. Italo Pianetta, ha fatto ritorno tra noi.

Egli fu a Roma chiamato agli esami ond'essere compreso tra i promovibili a scelta.

Da VILLA SANTINA

La stazione ferroviaria. Ci siamo recati ieri a dare un'occhiata alla nostra stazione ferroviaria, già pronta per la solenne inaugurazione.

I locali di essa sono addobbati con grande proprietà. Ampie e bellissime le sale d'aspetto. Elegantissimo il «buffet» la cui conduzione venne affidata al sig. Venier.

La stazione è illuminata a luce elettrica.

Lungo la linea, verso Tolmezzo, è l'hangar per le macchine, il magazzino per le merci, e il deposito del carbone e del materiale.

Nulla, insomma manca, perchè anche tra questi monti sbuffi la locomotiva e passino i convogli carichi di gente e di merci.

Il nostro paese s'appresta degnamente alla nuova èra di ricchezza di lavoro cui tra breve entrerà.

Da PASIAN Schiavonesco

La pesca di beneficenza rinviata. Ci scrivono, 30 *(n)*. Ieri sera il comitato pro Pesca di beneficenza, tenne seduta.

Ad unanimità venne approvata la proposta di rinviare la festa ad una delle prime domeniche del prossimo mese di giugno.

Questa proposta venne concretata per il fatto, che il prossimo maggio il vessillo della Cooperativa di Consumo, non poteva essere terminato.

Da LATISANA

Detenuto che cerca di asfissiarsi. Ieri, certo Giuseppe Parusat venne arrestato e condotto in queste carceri perchè colpì con una roncola improvvisamente e senza motivo, il fotografo Pietro Bulfon.

In carcere, il Giuseppe Parusat tentò di asfissiarsi bruciando il paglericcio; ma il carceriere, accorso in tempo gl'impedì di mettere a compimento il triste proposito.

Da SPESSA

Sequestro di contrabbando. Ci scrivono, 29 *(f)* Ieri un drappello della squadra volante di finanza di qui, composto dal brigadiere Cori Enrico e da due guardie, riuscì a sequestrare kg. 28 di tabacco lavorato e kg. 35 di zucchero. Gli ignoti contrabbandieri pervennero ad eclissarsi a tempo.

Voci del pubblico

Indecenze ferroviarie. Ci rivolgiamo alla gentile cortesia del capo-stazione principale di Udine. — Da parecchio tempo al treno locale in partenza da Casarsa, è stato aggiunto un convoglio di I. classe addirittura indecente.

Più volte abbiamo reclamato, che lo stesso venisse levato dal treno, e cambiato con una vettura decente. Giorni or sono, viaggiava con noi il controllore, ed allo stesso ci siamo pure rivolti. Anzi da questo abbiamo avuto la formale promessa che sarebbe stato cambiato.

Ma il convoglio continua a rimanervi.

Lunedì mattina poi per la incessante pioggerella che all'interno penetrava, abbiamo dovuto aprire l'ombrello e rassegnarci ad arrivare a Udine tutti umidi. E sì che ci vuole tanto poco per togliere tali indecenze!

Da GORIZIA

Per Pietro Zorutti. La Societad' abbellimento e progresso ha diramata la seguente circolare:

Ai friulani! Onorare i propri Grandi è vanto delle Nazioni civili. Vanno a gara nel farlo le popolose città ed i piccoli centri. E dimostrano con ciò di sentire altamente l'onore che ad essi medesimi ne ridonda.

Friulani, noi tutti che ci vantiamo del bel Friuli, la verde e bellissima terra nostra, che nel nome di friulani sentiamo l'onor della stirpe, andiamo superbi del cantor del Friuli: Pietro Zorutti.

Facciamo per lui quello che l'Istria ha fatto per l'immortale Tartini con il contributo di tutti gli istriani al monumento di Tartini a Pirano. All'Istria il vanto delle vibranti melodie dell'insigne musicista istriano. Al Friuli il vanto dell'immortale popolare poeta friulano. A Gorizia friulana l'onore di veder sorgere tra il suo verde ed i suoi fiori col concorso di tutti i Friulani quel monumento a cui accorreranno tutti, che tutti con [illegible] tutti della stessa stirpe, famiglia friulana unita, concorde' superba nel nome di Pietro Zorutti!

A questo appello, si fa lecito la firmata Direzione, di accompagnare a Comuni, Associazioni operaie, Sodalizi di Coltura, ai friulani, tutti, innamorati del dolce idioma, della spontaneità, della grazia e del brio del loro e nostro Poeta, a quanti insomma sentono l'onore e l'orgoglio di possederlo, la preghiera del loro prezioso consentimento morale, ed il generoso contributo loro al monumento che deve onorarlo nel maggiore centro del Friuli orientale, a Gorizia, con lo statuario ricordo.

Questo il voto: al patriottismo friulano l'adempimento.

Ad agevolarlo la sottoscritta direzione si permette di pregare la S. V. ill. di rimettere la sua qualunque generosa oblazione pro monumento a Pietro Zorutti in Gorizia, alla spettabile Banca commerciale italiana in Udine che gentilmente si presta ad accoglierla, oblazione che sarà pubblicata e registrata in apposito libro da conservarsi nella biblioteca civica di questa città.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per spionaggio al Tribunale di Gorizia

Gorizia, 29. — Oggi è continuata l'audizione dei testi nel processo per spionaggio contro l'Andreini, ex-capo contabile nel cantiere di Monfalcone.

Il teste Giulio Braune, marittimo, disoccupato, che nutrisce animosità contro Andreini, e lo confessa egli stesso, viene a dire che l'Andreini gli aveva raccomandato di fare conoscenza con gli ufficiali austriaci, di assistere alle manovre, per sapere i punti strategici.

L'imputato nega recisamente, con vivaci parole contro il teste.

Mario de Marco di Vicenza impiegato al cantiere dice che non si era soliti prestare fede alle parole del Braune, che si *sapeva dedito alle bugie* (testuale).

Presidente domanda se in casa Andreini si lavorava la sera in segreto.

— Nient'affatto, riprende il teste. Si lavorava a casa per mettere in regola la contabilità e quanti entravano potevano vedere.

Dopo altri testi si rinvia l'udienza alle 16 del pomeriggio.

Andreini condannato a 7 mesi!

Nella seduta pomeridiana si ode il teste a difesa conte Antonio Valentinis d'anni 28, impiegato al cantiere, figlio del podestà che smentisce i testi d'accusa e un ex gendarme impiegato al cantiere, ora licenziato che aveva denunciato le cartoline tricolori che aveva visto in casa di altri impiegati.

Si torna a sentire l'ebreo Kokisch che insiste nelle delazioni fatte e ne aggiunge o meglio inventa di nuove.

Indi si fanno le arringhe. Il P. M. ritiene che l'intenzione dell'Andreini si *erulsce oltrechè dagli indizii* (testuale) dalle dichiarazioni dei testi Braune e de Pomo ai quali il P. M. crede interamente e domanda la condanna per i due punti d'accusa.

Il difensore avv. Pincherle pronuncia una splendida arringa.

Il Tribunale dopo essere rimasto a lungo nella sala delle deliberazioni esce e il presidente legge la sentenza, con la quale l'Andreini è dichiarato colpevole di aver fatto copiare il piano del canale navigabile e il piano del bacino di Panzano, e di essersi procurato il piano del nuovo progetto ferroviario e il parere del dott. Saiz; inoltre di aver eccitato Giulio Braune a coltivare conoscenze di ufficiali ecc; è assolto per il fatto di aver fatto copiare il piano del cantiere, come pure per aver istigato il De Pomo a coltivare conoscenze di ufficiali.

Per crimine di spionaggio, quindi, e per tentata seduzione allo spionaggio è condannato *a sette mesi di carcere duro*, inasprito con un digiuno al mese, e al bando dall'Austria dopo espiata la pena.

Il difensore avvocato Pincherle dichiara di riservarsi.

Verso la fine del processo dei russi
Note d'udienza

Ci scrivono:

Siamo verso la fine. Almeno oggi ha finito il P. M. cav. Randi la sua poderosa arringa, chiedendo un verdetto di condanna.

Nel pomeriggio, fra grande attenzione, sono cominciate le arringhe dei difensori di Naumov. Ha parlato prima per un'ora e mezzo efficacemente l'avvocato Marigonda, e a lui ha fatto seguito, pure con molta efficacia, con solidi argomenti, con fine dettaglio l'avvocato Driussi di Udine.

Ho detto che il processo si incammina al suo fine, ma ne avremo ancora per parecchie udienze.

CRONACA CITTADINA

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 29 aprile 1910)

Una rinuncia alla Cassa di risparmio

Ha deliberato di comunicare al Consiglio comunale nella prossima seduta la rinuncia del sig. G. B. Marioni da membro del Consiglio direttivo della Cassa di Bisparmio.

Una piastra d'impostazione

Ha assunto le spese per il collocamento e per la manutenzione di una piastra d'impostazione della corrispondenza da farsi nella frazione di S. Osvaldo.

Nuovo concorso negli uffici interni municipali

In seguito alle diserzioni del precedente concorso ad un posto di applicato di III. classe agli Uffici interni municipali, ha deliberato di bandire un nuovo concorso pubblico, esclusivamente per titoli richiedendo per l'ammissione o la patente di segretario comunale o il diploma di ragioniere.

I concorsi nelle scuole

Ha approvato gli avvisi, preparati dalla Direzione generale delle Scuole, e per i concorsi interni che dovranno bandirsi per i posti di magistero vacanti nelle scuole comunali.

Asta per lo sfalcio dell'erba

Ha approvato le condizioni dell'asta che avrà luogo il 10 maggio p. v. presso l'Ufficio tecnico municipale, per lo sfalcio dell'erba e per la sfrondatura dei gelsi di proprietà comunale.

Prolungamento di tubulatura

Ha approvato la spesa per il prolungamento della tubulatura dell'acquedotto comunale in via Carducci dalla casa Gambarotto fino all'estremità verso la passerella di Via Dante.

Un monumento... provvisorio

Ha deliberato la costruzione di un monumento vespasiano provvisorio in Piazza Vittorio Emanuele nel recinto della stecconata per i lavori del nuovo Palazzo.

I regali ai contribuenti

Ha approvato i ruoli principali per l'anno 1910 dei contribuenti delle tasse di famiglia, esercizio e rivendita, vetture e domestici, e valor locativo.

Assemblea della Società agenti. Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea generale. Dopo interessante discussione vennero approvate alcune modifiche allo statuto. Vennero poscia eletti a consiglieri i sigg. Bastianutti Ario, Bassi Giulio, Benedetti Cirillo, Botussi Vittorio, Cescutti Silvio, Comaz Giuseppe, Conti Attilio, Dilda Cristoforo. Fracasso Enrico, Liesch Ernesto Meneghini Giovanni. Moro Silvio, Quarina Carlo, Santi Ernesto, Zavatti Viscardo. A revisori dei conti i signori Doretti Emilio, Marcotti Odorico, Valle Giovanni.

L'arresto d'un ladro di galline

Stamane, verso le otto e mezza, un uomo che stringeva in pugno le zampe di tre galline, facendo penzolare i poveri volatili come quelli che Renzo Tramaglino recava al dott. Azzeccagarbugli, stava per oltrepassare porta Aquileia.

Quand'ecco che una tra le solerti guardie daziarie lo ferma e gli dice:

— Pagate il dazio per queste galline. Son morte o vive?

— Mah! non saprei. Due sembrano morte; ma una è viva.

In quel mentre passa in bicicletta la brava guardia scelta Fortunati, che colse a volo l'ultima battuta del dialogo. E senz'altro s'avvicinò all'uomo delle galline che era una sua vecchia conoscenza.

— Dove hai rubato queste galline?

— A Cerneglons...

Bastava. Le galline non pagano dazio e vennero condotte in questura assieme all'uomo, dalla brava guardia scelta Fortunati.

L'arrestato è certo Amadio Francesco d'anni 57, domiciliato in Mortegliano, già condannato sette volte per furto. Non volle dire a chi rubò le galline.

I LADRI ALLA FERROVIA
Le perquisizioni di oggi

Il giudice istruttore dott. Pampanini ha interrogato oggi molte persone implicate più o meno direttamente nei furti.

Questa mattina vennero operate parecchie perquisizioni in alcuni negozi della città. Mentre scriviamo le perquisizioni continuano.

Un lutto. La nostra egregia collaboratrice, la signora Anita Bearzi Fazio (U. di Chamery), ha avuto la sventura di perdere ieri sera, alle 8 1/2 la sua adorata madre signora Angela Comelli vedova Bearzi. Sentite condoglianze anche all'egregio nostro amico Bearzi della defunta.

Demolendo — Scoperta d'una testa di madonna. Ieri, mentre si demolivano le pareti d'una stanza dei vecchi uffici comunali, apparve alla luce un piccolo affresco raffigurante una testa di madonna. Questo frammento d'affresco si trovava fra due travi ed era coperto da un intonaco di 5 cm. di spessore. La faccia della madonnina è molto bella: la piccola bocca è leggermente schiusa e gli occhi a mandorla spirano dolcezza. Questo affresco di buona fattura appartiene probabilmente alla scuola giottesca, ma è certamente di molto posteriore alla epoca di Giotto. Il piccolo affresco venne accuratamente staccato e riposto nell'ufficio dell'ing. De Toni.

Asta deserta. L'asta per i lavori del collegio Tomadini bandita [illegible] andò deserta essendòsi presentato un solo concorrente con una offerta inferiore alla scheda dell'amministrazione.

Da una specola all'altra. Dovrei aggiungere al titolo: «e le meraviglie del telescopio». Ma preferisco raccontare subito quanto mi è accaduto l'altra sera verso le sei. Siccome ci seccavano da due giorni per sapere che cosa si sta facendo alla specola (così la chiama il popolo sempre megalomane) del Castello; siccome ci avevano detto che nella mattinata era nevicato sulle Giulie; e poichè il cielo, fattosi minaccioso, era divenuto molto interessante, siamo saliti in Castello.

Sulla spianata nessuno; il vento boreale impetuoso e freddo, levatosi da poco, aveva fatto fuggire tutti. Ma in cielo quale spettacolo! Le Alpi cadorine e carniche erano schiacciate da un ammasso di nubi nere paurose — e il sole illuminava le nevi del Canin, del Matajur, del Tricorno, cadute nella mattina e candide come non s'erano vedute mai!

Dal Ciampon all'ultimo sperone dell'Alpe sino al mare il cielo era terso con apparenze di cristallo. Simili spettacoli non si godono neanche ai balli della Scala, eppure nessuno si sogna di venirli a vedere.

Facevamo questa osservazione al bravo custode del Castello, che poco prima ci aveva informati che si lavorava nella specola del Castello per riattarne il pavimento, quando sentiamo la voce del cav. Malignani della sua specola che ci diceva: «La visione del mare questa sera è qualche di bello!»

E ci invitò a guardare dal suo telescopio. L'idea di vedere il mare ci sedusse e ci arrampicammo fino e quel campione di maniero medievale che è la specola del cav. Malignani.

— Ecco, guardi Lignano sotto il sole che lo batte di faccia.

Guardo e non posso credere. Lignano è davanti a noi, proprio vicino, da potergli far arrivare il nostro grido. Come tutto è nitido sotto quella bianchezza di sole: si passeggia con l'occhio da una casa all'altra e sulla spiaggia in una visione che pare miracolosa ed è la più semplice realtà.

Alle nostre esclamazioni di piacere il cav. Malignani, sorridendo rispose: Ed ora farò loro vedere i pescatori di Portobuso.

Qui la meraviglia fu, si può dire, anche maggiore. La raffica di vento che aveva raggiunto anche il mare costringeva i bragozzi a rifugiarsi nel porto. Tornavano come uno stormo d'alcioni; erano venti, trenta, con le vele istoriate tese dal vento e piegate, volanti sul mare che spumeggiava contro le prue: ecco che girano la diga a due, a tre, le vele istoriate messe alla bolina, sbattono rabbiosamente e vengono ammainate.

In pochi minuti tutta la flotta è dentro, al sicuro, ammarrata. E il sole sfolgora sul mare.

Un piccolo colpo al telescopio: ecco Grado con le dighe e gli alberghi. Grado vicina, più vicina che l'osteria dei Paparotti in fondo al viale Aquileia. Un altro colpo, ed ecco l'Istria; ecco Pirano e Porto Rose, sul mare bianco e sotto la sponda tranquillo; la visione è netta così che si vede la chiesa di Pirano riflessa nell'acqua del mare.

Dopo aver ringraziato il cav. Malignani dell'insigne divertimento procuratoci, mentre scendevamo le scale numerose e complicate del suo maniero e del suo opificio, io dicevo al mio compagno:

— Se quell'arnese fosse più in alto mettiamo nella specola del Castello; e vi si potesse salire, mettiamo, con un ascensore interno, per andare a guardare il mare e i monti, coperti di neve con la tormenta come si vedevano oggi, non ti pare che sarebbe una bella cosa?

— Bella ed utile, rispose il mio compagno. E dovresti fartene promotore sul giornale.

Per il primo maggio. Il Municipio ha concesso alla Camera del Lavoro l'intervento al corteo della banda cittadina. Gli anarchici udinesi pubblicheranno un numero unico d'occasione dal titolo: L'aurora.

Bollettino giudiziario. Policreti, presidente del tribunale di Tolmezzo è collocato a riposo; Dolfini, cancelliere al tribunale di Tolmezzo, è tramutato al tribunale di Bozzolo.

I nostri monumenti. Il chiarissimo ing. architetto Max Ongaro, sopraintendente dei Monumenti del Veneto, ci informa che fra breve sarà a Udine e s'interesserà dell'altare meraviglioso di Mortegliano. Diamo la notizia perchè sappiamo che farà piacere a tutti gli amatori dell'arte nostra.

L'exequatur del Vescovo. Si ha da Roma che è stato concesso il R. Exequatur alla Bolla pontificia con la quale mons. Rossi è stato nominato arcivescovo della Diocesi di Udine.

Full speed. Ieri, in via Poscolle transitava velocemente l'automobile n. 66,155 di proprietà del signor Enrico Margreth. Il veicolo correva tanto rapido da sollevare, oltre alla polvere, anche le proteste di alcuni cittadini indignati. Fu redatto un verbale contro lo *chauffeur*, in base alle testimonianze dei signori Manlei Augusto e Silvio

ESMERALDA
ossia
NOSTRA SIGNORA DI PARIGI

Tra breve — appena finito l'interessante romanzo che stiamo pubblicando — daremo in appendice la grande opera dell'immortale romanziere francese, Vittore Hugo: **Esmeralda, ossia Nostra Signora di Parigi.**

Vittore Hugo non ha bisogno di presentazioni. Nel romanzo che pubblicheremo, egli ha prodigato tutte le risorse del suo grande intelletto di pensatore e d'artista.

Tutta l'anima umana: odio e amore, malvagità e bontà, generosità ed invidia, vigliaccheria ed eroismo, palpita nella grande opera.

La traduzione del grande romanzo sarà fedele, accurata e chiarita da note storiche.

Federazione dazieri. (Sezione agenti). Iersera alla Porta Grazzano alle ore 5.30 ebbe luogo la radunata della prima squadra degli agenti daziari per udire le motivazioni riguardo al nuovo regolamento organico dal sig. prof. rag. Ercole Carletti e dal gerente al dazio sig. Salvigni. Alle 5.40, presente tutta la squadra i suddetti signori esposero la bontà dell'organico nuovo e quali ne sono le intenzionalità sia dei compilatori come della Giunta Municipale. Aperta la discussione interloquirono parecchi dei presenti, tutti concordi però nel respingere l'organico perchè peggiore del precedente. L'art. che ebbe la maggiore discussione fu il 101. Così quindi la discussione fu chiusa senza nulla definire. Alle 7 e mezza doveva essere la riunione della seconda squadra, alla quale doveva intervenire il presidente della sezione per dimostrare con evidenti argomentazioni l'inopportunità di certi articoli e l'inclusione nel memoriale stesso di alcune disposizioni trascurate nella compilazione del memoriale stesso. Quando il presidente si recò al luogo del Convegno trovò alcuni dazieri i quali gli comunicarono che la seconda riunione era stata rinviata.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 18 alle 19.30:

1. Bonferoni *Marcia Militare*; 2. Mercadante *Omaggio a Bellini*, Sinfonia; 3. Waldtenfel *Naples*, Valzer; 4. Puccini *La Bohéme*, Gran fantasia; 5. Verdi *Rigoletto*. Atto 1° parte 1ª; 6. Chopin *Polonaise*, Op. 40.

Ricreatorio festivo udinese. I giovani filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese, domenica 1 maggio alle ore 20 precise, rappresenteranno: *Il piccolo eroe*, commedia in 3 atti (costumi goldoniani).

Ricreatorio Carlo Facci. Ecco l'orario-programma fissato per domenica 1 maggio: Dalle 13 1\|2 alle 16 1\|2: Lezioni di musica, tiro al flobert, esercitazioni ginnastiche coi bastoni, Giuochi soliti.

Comitato forestale *(Seduta del 29 maggio)*:

Comeglians. Istanza Giacomo Marcuzzi per estirpo cespugli. Accorda il permesso nei limiti di cui la relazione. — Cimolais. Domanda De Zan per estirpo cespugli. Accorda il permesso. — Barcis. Domanda Angelo Paulon per forno di calce. Dà voto favorevole. — Claut. Domanda Giacinto Ignazio idem. idem. — Frisanco. Domanda Giacomelli Marizza Angelo per conto Lorenzon Carlo per rinnovazione licenza esercizio telefono. Concede il permesso.

Ampezzo. Aumento di capre al pascolo delle malghe comunali. Dispone sia invitato il rappresentante del comune. — Venzone. Concessione pascolo nei saletti del Fella. Accorda nei limiti fissati dalla relazione. — Comeglians. Domanda di Prospero Di Sopra per nuovo forno di calce. Non accorda. Ravascletto. Abolizione servitù di pascolo nella Valcalda. Rimette gli atti alla Prefettura per le osservazioni.

— Esami di promozione a brigadiere forestale. Stabilisce la seguente graduatoria: 1. Garzolini Pietro, 2. Giordani Carlo. 3, Tomasini Dante, 4. Bertuzzi G. B. 5. Tavoschi Ernesto, 6. Del Degan Giuseppe, 7. Vitali Valentino. Gratificazioni agli agenti forestali per la festa degli alberi. Approva.

L'istruttoria del delitto al telegrafo. Il giudice dottor Luzzatti prosegue nell'interrogatorio dei testimoni. Ieri interrogò anche i due ultimi arrestati – Bardusco e Princigh – uno dei quali produsse un alibi, non sappiamo quanto esauriente. Veniamo inoltre a sapere che verrà proceduto per ricettazione contro i partecipanti alla famosa cena dell'anitra.

Gl' infortunati di ieri. Ieri si presentarono all'ospedale, ove vennero medicati, l'operaio Milocco Giorgio per ferita lacera al dorso della mano sinistra; l'operaia Saccarini Emilia per ferita lacera al dito medio; e l'operaio Commio Giovanni per ferita all'anulare sinistro.

Si frattura l'avambraccio destro. Ieri nel pomeriggio venne condotta all'ospedale e medicata dal dott. Pozzo, la contadina Pittoritto Libera, d'anni 26 da Terenzano, che cadendo accidentalmente, s'era fratturata le ossa dell'avambraccio destro. Ne avrà per quaranta giorni.

Tiro a Segno. Domani dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 18 nel poligono sociale di porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari. I soci che nel periodo di febbraio-marzo avessero riportato il prescritto numero di punti sono dispensati dal ripetere le lezioni stesse. Le nuove iscrizioni si accetteranno al campo di tiro nelle ore di esercitazione.

Fuggitivo arrestato. Stamane per tempo gli agenti di p. s. arrestarono nel suo domicilio in Viale Palmanova N. 40 il fanciullo Mecchi Amedeo di Pietro d'anni 11 che era fuggito dalla casa di correzione.

Bollettino meteorologico

Giorno aprile 30 ore 8 Termometro + 13.
Minima aperto notte + 6.5 Barometro 757
Stato atmosferico vario Vento N.
Pressione calante Ieri bello
Temperatura massima: + 18. Minima + 5.9
Media + 11.92 Acqua: caduta. —

Una cura senza pari. Una lunga esperienza c'insegna che le **Polveri Seidlitz di MOLL** esercitano una azione benefica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco prodotte in seguito di digestione lenta o difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2.20 nelle farmacie. 5

Una esperienza di molti anni. In tutti i casi di difficile digestione o mancanza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere **Polveri Seidlitz di MOLL** esercitano come nessun altro rimedio, una azione ricostituente e rigeneratrice del sangue. Prezzo della scatola L 2.20 Si richieda nelle farmacie espressamente preparati di **MOLL.** 2

Arte e Teatri

Le « Nozze Istriane » al Sociale

Stassera ha luogo la quinta rappresentazione delle *Nozze Istriane*, la bellissima opera dello Smareglia per la quale l'interesse del pubblico va ogni sera aumentando.

(Gli « Stefani » del mattino)

La vittoria dei turchi sopra gli albanesi
I ribelli cacciati e dispersi

Salonicco, 29 (*ore 23.20*). — *Gli Arnauti occupanti la gola di Katschanik, quando le truppe imperiali si avvicinarono da due parti, abbandonarono in grande disordine le loro posizioni e ritiraronsi sulle montagne.*

Costantinopoli, 29 (*ore 23.50*)) — *Secondo gli ultimi dispacci il combattimento alla gola di Katschanik continua. Gli alvanesi cercano di sfuggire, ma le truppe turche lo impediscono.*

Costantinopoli, 30 (*ore 1*). — *Secondo le notizie ufficiali gli Arnauti, occupanti la gola di Katschanik tentarono di fuggire verso la Morava, ma le truppe lo impedirono. Si spera prima di domani di liberare completamente la gola. I ribelli di Ipek furono dispersi.*

Salonicco, 30. — *Gli Arnauti, dopo un combattimento accanito, dovettero abbandonare il passo di Katschanik.*

Questa vittoria delle truppe imperiali produrrà importanti conseguenze. Determinerà certamente la sottomissione alle truppe.

Un grande albergo incendiato

Ontario, 30. — *Un incendio ha distrutto stamane Rossmore Hôtel e le sue dipendenze. I danni sono calcolati a 1.250.000 franchi. Nove persone sono morte.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.10 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 6 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis. 17.47 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.30 — O. 19.42 — O. 21.53
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.54 — D. 7.43 — O 10.0 A. 13.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.59
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43
da Cividale: Acc. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 15.57 — Mis. 19.21 — Mis. 21.28
da Trieste San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.38 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.8 — M. 10.37 — M. 13.12 — 16.53 — 20.6.

Dal 1. maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36. Partenza da S' Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

MERCATI D'OGGI

Cereali		*all'Ettolitro*	
Granoturco	da L.	14.—	a 15.—
Frutta		*al Quintale*	
Pomi	"	12.—	" 55.—
Legumi			
Patate	"	9.—	" —.—
Radicchio	"	8.—	" 12.—
Spinacci	"	12.—	" 20.—
Piselli	"	50.—	" —.—
Fagiuoli	"	15.—	" 28.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 aprile 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	105.64
» 3 ½ % (netto)	»	105.38
» 3 %	»	71.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	509.50
» Meridionali	»	360.75
» Mediterraneo 4 %	»	506.75
» Italiane 3 %	»	374.25
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	505.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.75
» » » » 5 %	»	519.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	511.50
» » » » 4 ½ %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.63
Londra (sterline)	»	25.41
Germania (marchi)	»	123 96
Austria (corone)	»	105 48

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ieri angelicamente spegnevasi

Angelina Comelli ved. Bearzi

I funerali avranno luogo domani mattina alle 8 partendo da via Marinoni.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del
Cognac " LA VICTOIRE „
Grand Cognac 1890
Cognac fino Champagne ***
Vieux Cognac

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Repubblica di SAN MARINO

VENDITA

mediante pubblica sottoscrizione delle ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni del

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

La Banca di emissioni FRATELLI CASARETO di F.sco di Genova, assuntrice del Prestito, mette in vendita, dichiarando che sono le **ultime disponibili**

10000 obbligazioni singole a . . . L. 30
1500 diecine di obbligazioni saltuarie » 300
1500 diecine di obbligazioni con Premio Garantito a . . » 300

ciascuna, pagamento per contanti.

Queste obbligazioni e diecine di obbligazioni concorrono per intero alla vincita di tutti i premi mediante il solo numero progressivo senza serie o categorie.

I premi assegnati al Prestito sono 50,000 da L. 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 25 000, 20.000, 15.000, 10.000, ecc. e importano, coi rimborsi, **L. 20.945 000.** A ciascuna diecina di obbligazioni è assicurata la vincita di uno di questi premi, pagabile subito in contanti, con esenzione di ogni tassa, unitamente all'importo delle altre nove obbligazioni non premiate, in modo che acquistando una diecina di obbligazioni si è sicuri di guadagnare sempre.

Il puntuale ed integrale pagamento dei premi è garantito da deposito vincolato di cartelle di Rendita Italiana consolidato 3.75, 3.50 0[0] e da altre che sono pure dallo Stato garantite.

Le estrazioni semestrali e annuali vengono fatte in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, al *30 Giugno e 31 Dicembre.*

Le **ultime** obbligazioni sono in vendita in Genova presso la Banca di emissioni FRATELLI CASARETO di F.sco, assuntrice del Prestito. - In Udine presso la Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, L. Conti di Giuseppe. - Nelle altre città presso i principali Banchieri, Banche, Casse di Risp. e Cambiovalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale. — *Si avvisa che la vendita verrà chiusa appena esaurita la quantità di obbligazioni e di diecine di obbligazioni sopra indicata.*

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso
i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta.
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.
Cura completa *in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno.*
Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess.
PIETRO RUFFINI - *Via Mercatino, 2 - FIRENZE*

È DELITTO RITARDARE LA CURA.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Canolapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo, 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

---

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

IODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3 la bottiglia

Franco per posta L. 4 —
2 bottiglie franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.

MILANO — ROMA — GENOVA

LA SUPREMAZIA DELLA

MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA

SINGER "66„

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi in: **UDINE** *Via Mercatovecchio N. 6*
CIVIDALE *Via Carlo Alberto N. 9*
PORDENONE *Corso Vitt. Eman. N. 58*

MOTORI AVANCE

Oli pesanti da 3 a 200 HP.
TIPI VERTICALI E ORIZZONTALI
fissi e locomobili e per imbarcazioni

APPLICAZIONE
a tutte le industrie e all'agricoltura
Forza motrice la più economica

Ing. A. MUSSO, Milano
Corso Cristoforo Colombo, 9

Rappresentante per il Veneto: Ing. G. E. CELOTTI, Treviso, Piazza Filodrammatici, N. 18.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Droghiere e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti